*(I lavori proseguono alle ore 14.04 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

*****

**Interrogazione a risposta immediata n. 855 presentata da Martinetti, inerente a *"Quali azioni per ripristinare il buon andamento della società Finpiemonte S.p.A."***

**Interrogazione a risposta immediata n. 856 presentata da Canalis, inerente a *"Il destino di Finpiemonte S.p.A."***

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 855.
La parola al Consigliere Martinetti per l'illustrazione.
Prego, collega; ne ha facoltà per tre minuti.

**MARTINETTI Ivano**

Grazie, Presidente; buongiorno, Assessore.

Siamo di nuovo a parlare di Finpiemonte, società finanziaria *in house* della Regione Piemonte a capitale interamente pubblico, con una quota, se non erro, pari al 99,85%, oltre che ad altri enti pubblici.

La Regione attribuisce a questo istituto finanziario regionale piemontese il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, ridefinendone la missione, quale qualificato organismo cui affidare l'attività di natura finanziaria diretta all'attuazione del Documento di programmazione economico-finanziario regionale, secondo le finalità e le direttive indicate dalla Regione. Parliamo veramente di uno degli enti più importanti della nostra Regione.

Quello che dispiace è che ultimamente (e quando dico ultimamente faccio riferimento agli ultimi cinque-sei mesi) abbiamo solo più notizie di un andamento un po' tribolato di questo ente. Apprendiamo tutto da fonti di stampa, perché non c'è alcun passaggio, che io ricordi, in Commissione o in Consiglio, che faccia chiarezza su cosa sta capitando in Finpiemonte.

Non ultime, le notizie preoccupanti lette ad agosto 2021, in cui la Corte dei Conti (notizie che apprendiamo sempre da fonti giornalistiche) esprime perplessità sulla gestione del rischio di credito e la gestione della liquidità di Finpiemonte, oltre - altro passaggio che vado a riprendere - alla notizia che i giudici contabili criticano le dinamiche societarie che dovrebbero rimanere estranee a un ambito caratterizzato dall'impiego di ingenti risorse pubbliche per lo svolgimento di funzioni che potrebbero essere gestite direttamente anche da parte della nostra Regione.

A seguito di questo, l'attuale Giunta regionale ha più volte palesato l'intenzione di modificare la struttura societaria, andando a diminuire il Consiglio di Amministrazione, portandolo da cinque a tre membri. Noi ci siamo espressi in maniera contraria, perché non va dimenticato che, molto probabilmente, su Finpiemonte transiteranno i famosi fondi del PNRR, che tutti stiamo aspettando. Pertanto, diluire in questo momento un numero di Consiglieri crediamo non sia una buona scelta. Se aggiungiamo anche il fatto che si è dimesso il

Presidente del Consiglio di Amministrazione Mauro Molina il 9 settembre (cui facciamo gli auguri di pronta guarigione, perché sappiamo avere avuto seri problemi di salute), e che prima ancora si era dimesso il Direttore generale, dottor Marco Milanesio, ci troviamo davanti uno scenario piuttosto inquietante, che dovrebbe essere quanto prima chiarito.

La domanda della mia interrogazione è molto semplice: alla luce di queste premesse, ci chiediamo quali azioni intenda adottare la Giunta per garantire un buon andamento di questa società e ci auspichiamo che, quanto prima, venga convocato il Collegio dei Revisori dei Conti per un'audizione che faccia chiarezza su cosa sta capitando in questo ente, che dobbiamo assolutamente recuperare per il bene del nostro Piemonte.

Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE**

Ringraziamo il Consigliere Ivano Martinetti per l'illustrazione.

Visto che l'interrogazione ordinaria a risposta immediata n. 856, presentata dalla Consigliera Monica Canalis, *"Il destino di Finpiemonte S.p.A."*, tratta lo stesso argomento, darei la parola alla Consigliera per l'illustrazione e poi l'Assessore darà una risposta unica.

Prego, Consigliera; ne ha facoltà per tre minuti.

**CANALIS Monica**

Grazie, Presidente.

Sottolineo anch'io che oggi Finpiemonte S.p.A., che è forse la partecipata più importante e più strategica della nostra Regione, ha un serio problema di *governance*. Il Consiglio di Amministrazione, nominato soltanto il 22 maggio 2020, quindi poco più di un anno fa, è di fatto acefalo e composto solo più da due Consiglieri superstiti, su cinque componenti iniziali. L'8 luglio di quest'anno, Finpiemonte ha approvato il proprio bilancio, ma non un piano industriale. In questo momento, siamo in una fase di *vacatio* della guida gestionale e politica dell'ente e siamo anche privi di un piano industriale, alla vigilia del varo dei fondi comunitari a gestione decentrata del periodo 2021-2027 e alla vigilia dell'arrivo dei fondi del PNRR.

Riteniamo gravissimo che non si sappia nulla sulle misure che la Giunta Cirio intende assumere per colmare questo vuoto attuale e, soprattutto, che non si sappia nulla sulla gestione del personale di questo ente. Abbiamo più di ottanta dipendenti caratterizzati da un altissimo livello di qualità e di competenze tecniche, non supportati da un pari livello e qualità di competenze politiche che possano guidarli.

**PRESIDENTE**

Ringraziamo la Consigliera Monica Canalis per l'illustrazione

Ha chiesto di rispondere alle interrogazioni n. 855 e n. 856 l'Assessore Marco Protopapa.

Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

**PROTOPAPA Marco**, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente, e un saluto ai Consiglieri.

Con la DGR 54-2609 del 18 dicembre 2020, è stato approvato il nuovo schema di convenzione quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A., nonché lo schema di

contratto tipo.

Tale convenzione è stata successivamente sottoscritta dalle parti ed è vigente dall'1 gennaio 2021.

La Giunta regionale, con la propria DGR n. 32 del 16 luglio 2021, ha approvato la modifica statutaria relativa alla riduzione del numero dei componenti del C.d.A. di Finpiemonte da cinque a tre, illustrando come un organo di cinque componenti non appaia più giustificato dall'attuale configurazione della società, poiché un'eccessiva frammentazione dialettica potrebbe rivelarsi d'ostacolo alla piena funzionalità della società stessa.

Nel corso dell'assemblea straordinaria degli azionisti di Finpiemonte S.p.A. del 16 settembre, con all'ordine del giorno la modifica dello statuto sociale comportante, tra l'altro, la riduzione del numero di amministratori da cinque a tre, la Regione Piemonte, tramite il suo rappresentante nella stessa assemblea e in qualità di azionista di controllo titolare del potere di nomina di tutti i componenti gli organi sociali, ha chiesto espressamente, ai presenti fra i componenti stessi, se, una volta divenute operanti le modifiche statutarie di cui sopra e tenendo anche conto delle già intervenute dimissioni di tre componenti dello stesso organo amministrativo, lo stesso debba o meno considerarsi decaduto.

Dopo breve discussione, un ulteriore componente dell'organo (nello specifico, il Vicepresidente) si è dichiarato disponibile a rassegnare le proprie dimissioni dalla carica a far data dall'iscrizione delle modifiche statutarie presso il Registro delle Imprese, ossia dal momento in cui le modifiche stesse diverranno efficaci.

Il collegio sindacale, i cui componenti erano tutti presenti in assemblea, che, per espressa previsione civilistica, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul concreto funzionamento della società, prendendo atto di tutto quanto sopra, ha risposto alla Regione che dovrà pertanto ritenersi decaduto l'attuale Consiglio di Amministrazione dal momento in cui le modifiche statutarie saranno iscritte al Registro delle Imprese e le dimissioni del Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione saranno efficaci.

Poiché alla Regione spetta statutariamente la nomina di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione di Finpiemonte S.p.A., e dato che la descritta modifica statutaria (riduzione del numero di amministratori) è stata approvata a seguire nella stessa assemblea, il competente Settore regionale metterà in atto gli adempimenti necessari alla nomina del nuovo C.d.A. di Finpiemonte al verificarsi delle descritte condizioni.

L'operatività aziendale, ai sensi del Codice Civile e dello Statuto Sociale, sarà nell'immediato garantita dal collegio sindacale e, inoltre, tramite le deleghe gestionali già attribuite ai dirigenti della società in occasione delle dimissioni del Direttore generale stesso.

**PRESIDENTE**

Ringraziamo l'Assessore Marco Protopapa per la risposta e chiedo all'Aula qualche minuto di sospensione.

La seduta è sospesa.

*(La seduta, sospesa alle ore 14.40, riprende alle ore 14.42)*

**PRESIDENTE**

La seduta riprende.

*****

OMISSIS

*(Alle ore 15.01 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta riprende alle ore 15.37)*